Siracusa. Arriva dal Tribunale di Catania la condanna definitiva per tre siracusani

Eseguiti tre ordini di carcerazione da agenti della Mobile di Siracusa. I provvedimenti sono stati emessi dalla Procura di Catania nei confronti dei siracusani Gaetano Urso, di 43 anni, Salvatore Cannata, di 38 anni, e Salvatrice Stelo, di 43 anni. Il primo è stato condannato per reati contro il patrimonio, in materia di armi e di stupefacenti ed è già detenuto ai domiciliari: dovrà espiare la pena residua di 11 anni, 6 mesi e 15 giorni. Il 38enne Cannata è stato condannato a 7 anni e 8 mesi reclusione, per reati inerenti gli stupefacenti. La Stelo, infine, anche lei condannata per reati inerenti gli stupefacenti, con l'aggravante del metodo mafioso, dovrà scontare la pena di 3 anni, 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

Siracusa. Operazione "Algeri": evade più volte dai domiciliari, in carcere 22enne

Dai domiciliari al carcere di Cavadonna. Antonio Aggraziato, 22 anni, ritenuto esponente della cosiddetta piazza di spaccio di via Algeri, è stato arrestato dai carabinieri della sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa. Il giovane era stato

posto ai domiciliari a seguito della recente operazione “Algeri”. Numerose e reiterate le violazioni della misura da parte dell’uomo,riscontrate dai Carabinieri che giornalmente ne curavano la vigilanza. L’Autorità Giudiziaria ha, pertanto, disposto la traduzione nella casa circondariale di Siracusa.

Foto: repertorio, relativa all’Operazione “Algeri”

Carta d'identità contraffatta: arrestato tunisino, indagini per risalire al produttore

Una carta d’identità falsa, riportante la cittadinanza italiana e la validità per l’espatrio. I carabinieri di Pachino l’hanno trovata in possesso di Rafik Taleb, tunisino di 44 anni, bloccato nell’ambito degli quotidiani servizi di prevenzione e repressione dei reati contro la persona ed il patrimonio.
L’uomo, sottoposto a controllo, ha esibito ai Carabinieri il falso documento d’identità. Evidente che folse contraffatto. Non era nemmeno conforme al modello previsto. Accertata la falsità del documento, è scattato l’arresto per possesso di documenti falsi.
Accertamenti sono in corso da parte dei Carabinieri per risalire al produttore del falso documentale.

Controlli sulle autostrade,122 sanzioni con la campagna europea Seatbelt della Polstrada

Controlli a tappeto, per una settimana, sui tratti autostradali Siracusa-Catania e Siracusa-Rosolini. Li ha condotti la Polizia Stradale di Siracusa nell'ambito del progetto europeo RoadPol, European Roads Policing Network, con la campagna "Seatbelt", prevista dall'8 al 14 marzo. Servizi mirati, volti a contrastare il fenomeno del mancato utilizzo delle cinture di sicurezza.
In provincia di Siracusa, sono stati complessivamente controllati 260 veicoli, 122 dei quali sono stati sanzionati. Sono state contestate 195 infrazioni al codice della strada, 126 delle quali per mancato uso delle cinture di sicurezza; 572 i punti decurtati; 4 le carte di circolazione ritirate e 6 le patenti ritirate.

ROADPOL è una rete di cooperazione tra le Polizie Stradali, nata sotto l'egida dell'Unione Europea, alla quale aderiscono tutti i Paesi Membri, tranne la Grecia e la Slovacchia, oltre alla Svizzera, la Serbia, la Turchia ed in qualità di osservatore la Polizia dell'Emirato di Dubai (Emirati Arabi Uniti). L'Italia è rappresentata dal Servizio Polizia Stradale del Ministero dell'Interno.
L'Organizzazione sviluppa una cooperazione operativa tra le Polizie Stradali europee, con l'obiettivo di ridurre il numero di vittime della strada e degli incidenti stradali in adesione al Piano d'Azione Europeo 2021-2030. Tale attività si sviluppa attraverso operazioni internazionali congiunte di contrasto delle violazioni e campagne "tematiche" in tutto il Continente, all'interno di specifiche aree strategiche.
La finalità della campagna "Seatbelt" è di operare

un’intensificazione dei controlli effettuati dalle Polizie Stradali di tutta Europa, dei veicoli a motore per verificare il rispetto del corretto utilizzo delle cinture di sicurezza e dei sistemi di ritenuta da parte dei conducenti e occupanti dei veicoli a motore, con particolare riguardo ai seggiolini per bambini. Quest’azione combinata a livello europeo ha, infatti, la finalità di sviluppare la coscienza e la consapevolezza da parte di tutti i conducenti e utenti della strada che nello stesso momento tutte le forze di Polizia Stradale dell’Unione Europea stanno operando con le medesime modalità, strumenti omogenei e un obiettivo comune: l’incolumità dei cittadini.

Si fa spedire droga per posta, arrestato dai Carabinieri alla consegna del pacco

E’ stato arrestato dai Carabinieri perchè si è fatto spedire via posta tre panetti di hashish. Il contenuto del plico, partito dalla Spagna, non è sfuggito ai vari controlli della filiera internazionale di spedizione. I Carabinieri hanno allora atteso la consegna per intervenire e arrestare in flagranza il 21enne siracusano Antonino Concetto Mericio, residente a Floridia.
La “tecnica” della spedizione via posta dello stupefacente non è nuova. Anzi, la pandemia e la limitazioni negli spostamenti ha spinto il ricorso a questo sistema. Il 21enne si era fatto spedire dalla Spagna tre panetti di hashish da 100 grammi l’uno, per un peso complessivo di 300 grammi, ben celati

all’interno di un pacco spedito col sistema postale.

Siracusa. Controlli anti-contagio, chiuso per 5 giorni un bar: 19 persone all'interno

Nonostante da mesi siano ormai in vigore le norme anti-contagio, c’è chi ancora “fatica” ad adattarsi. Nei giorni scorsi ha destato una certa sorpresa la notizia delle 19 persone sorprese all’interno di un bar, nella zona alta di Siracusa. Alcuni consumavano bevande, altri giocavano a calcetto balilla. Una summa di comportamenti vietati per prevenire il contagio e per questo sanzionati dalla Polizia. Oggi è stato notificato ai proprietari del bar la sospensione dell’attività commerciale per cinque giorni, così come disposto dal Questore di Siracusa.

Mafia: sequestrati beni per 3 milioni di euro al reggente del clan Trigila di Noto

I militari della Guardia di finanza di Catania hanno sequestrato i beni riconducibili a Waldker Domenico Albergo,

indicato dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Catania come uno degli esponenti di spicco del clan Trigila di Noto.
Posti sotto sequestro 4 esercizi commerciali attivi nel settore dei bar e della ristorazione; 3 fabbricati; un appezzamento di terreno e disponibilità finanziarie. Valore complessivo stimato in circa 3 milioni di euro.
Le indagini, svolte dalle unità specializzate del Gico di Catania con il supporto dei militari della Tenenza di Noto, hanno passato al setaccio il profilo patrimoniale di Waldker Domenico Albergo, considerato il referente del clan Trigila attivo in provincia di Siracusa, e già condannato con sentenze definitive per associazione mafiosa nel 1993, nel 1994 e nel 2006 e, da ultimo, sulla base di indagini svolte sempre dal Nucleo PEF della Guardia di finanza di Catania, destinatario di misure di prevenzione relative alle sue attività commerciali.
Le investigazioni hanno consentito di accertare che diverse attività commerciali e beni immobili acquisiti nel tempo in modo sproporzionato rispetto al profilo reddituale di Albergo, erano state intestate a familiari e conviventi. E questo nel tentativo di eludere la normativa antimafia.

Siracusa. Piazze dello spaccio, droga sequestrata e un arresto in via Immordini

Ancora droga sequestrata in via Immordini, a Siracusa. Agenti delle Volanti hanno rinvenuto, in uno stabile, 14 dosi di marijuana e 26 di cocaina. Poche ore dopo, sempre in via Immordini, i poliziotti hanno arrestato il 32enne Luigi

Giardina, residente a Carlentini, per detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti.
L'uomo è stato sorpreso in possesso di una dose di marijuana, due di crack e tre di cocaina oltre a 293 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio. E' stato posto ai domiciliari.

Furto di cosmetici al supermercato, rossetti nascosti nel body e in borsa: arrestata

Arrestata in flagranza di reato Dorina Mariana Constantin, poiché ritenuta responsabile di un furto ai danni di un supermercato di Carlentini. I Carabinieri sono intervenuti presso il "Conad" di contrada Madonna Marcellino, dove era stata segnalata una donna che, dopo essersi aggirata lungamente con fare sospetto nei pressi degli scaffali adibiti alla vendita di prodotti di cosmetica, ne aveva sottratti diversi occultandoli abilmente.
La donna si era infatti ben preparata per effettuare il furto, apponendo del nastro per imballaggio all'interno della borsa che portava con sé per cercare di "schermarla" ed evitare quindi che la merce sottratta fosse rilevata dai dispositivi antitaccheggio. Indossava anche un body elastico, al centro del quale aveva predisposto un foro per inserirvi e nascondere all'interno la merce rubata, tenendola aderente al corpo.
La merce sottratta, del valore stimato di circa 140 euro, è stata prontamente restituita al legittimo proprietario.
La donna è stata invece arrestata ed anche sanzionata per la

violazione delle norme anticovid: residente a Catania, senza giustificato motivo fuori dal comune di residenza.

Trasportava generi alimentari ma anche droga: tre chili di hashish nel suo furgone

Circa 3 chili di hashish nel suo furgone. I Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo hanno tratto in arresto, in flagranza del reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio un incensurato siracusano.
Nel corso di un normale servizio di controllo del territorio, la pattuglia dei Carabinieri ha intimato l'alt ad un furgone che trasportava generi alimentari, che procedeva a velocità sostenuta lungo Contrada Biggemi. I Carabinieri hanno verificato la bolla di accompagnamento della merce e la patente del conducente, peraltro illeggibile a causa del suo stato d'usura. La pattuglia ha accompagnato l'uomo in caserma per gli accertamenti del caso e per appurare se il soggetto fosse o meno in possesso del previsto titolo di guida.
La patente risultava scaduta dal 2018. Nonostante si trattasse di una violazione amministrativa, il nervosismo dell'uomo appariva eccessivo rispetto alla circostanza, atteggiamento notato anche quando, durante il primo controllo, i militari avevano sommariamente dato uno sguardo al furgone. Questo ha indotto i carabinieri ad approfondire l'ispezione. Nel furgone, tra gli scatoloni di patatine e caramelle, i militari hanno rinvenuto una busta di carta contenente trenta panetti di hashish da 100 grammi ciascuno, per un peso complessivo di ben tre chilogrammi.
Il conducente del furgone è stato arrestato e condotto nel

carcere di Cavadonna.